



UN'ALTRA VOLTA NATALE...

Un'altra volta Natale... in cui scriviamo liste di parenti e amici a cui regalare qualcosa, un'altra volta in cui inoltriamo, a un mondo di persone, con un rapido click, immagini e pensieri natalizi pensati e scritti da altri, un'altra volta in cui brindiamo felici con i nostri cari, ma talora anche con persone incontrate per caso o quasi mai viste.

Un'altra volta Natale...dopo gli anni in cui il Natale era la trepida attesa e gli occhi increduli dei nostri bambini, la ricerca del dono, il

nascondere e il riapparire dei regali dopo la mezzanotte, la sorpresa e la felicità dei piccoli attorno all'albero, le finte ma inevitabili favole dei genitori, le tracce delle renne sul balcone di casa, il piattino con qualche biscotto, spezzato e ormai congelato...

Un'altra volta Natale...che può tingersi di nostalgia e accompagnarsi a qualche inevitabile acciaccio dell'età, ma sempre il momento più bello per condividere con gli affetti più cari la gioia per la nascita del Bambinello.

Un'altra volta Natale... in cui forse imparare a regalare non solo oggetti, ma offrire doni fatti col cuore o in cui regalare tempo e compagnia a chi è solo, in cui alzare la cornetta (linguaggio dello scorso secolo) per dire Buon Natale ad una amica lontana, ad un anziano zio a cui hai sempre pensato, ma che non hai mai chiamato.

Un'altra volta Natale...in cui ogni nuova nascita vuol dire nuova speranza, in un mondo che sembra perderla, nuova fiducia in un futuro in cui riscoprire la purezza dei sentimenti, la vera amicizia, la pace tra tutti gli uomini, i veri valori della nostra vita. Da più di duemila anni il Bambino Gesù, quando nasce, continua ad insegnarci queste cose e non si è ancora stancato

Riusciremo ad impararle ed a metterle in pratica una volta per tutte?

Proviamoci tutte insieme

Buon Natale con affetto a tutte Voi e alle Vostre famiglie

Nika

Vi lascio un mio ricordo natalizio: un quadro di un pittore olandese, Gerrit van Honthorst, noto in Italia come "Gherardo delle notti", che dipinse tra il 1619 e il 1620 una tra le natività più belle della storia dell'arte: "Adorazione del Bambino" (Uffizi, Firenze). Questo splendido notturno comunica una forte carica emotiva ed emana una meravigliosa pacatezza che entra nei nostri cuori e nelle nostre menti. Un'atmosfera ovattata e quasi magica come solo la notte di Natale sa trasmettere. La vera protagonista del quadro è la luce che scaturisce dal Bambino Gesù direttamente su tutte le persone e le cose attorno a Lui, portando un messaggio di pace, di speranza e di amore. Speriamo che questo Natale "accenda una luce" in tutte noi e nelle nostre famiglie